

---

Mercoledì 09 Settembre 2015

**19:06 - ASSOCIAZIONI: DAL 10 AL 12 A SENIGALLIA SEMINARIO MCL SU  
“COESIONE SOCIALE”, ECONOMIA E “LAVORO DIGNITOSO”**

“Incontro all’umano. Garantire coesione sociale, superare l’inequità in economia, assicurare lavoro dignitoso”: è questo il titolo dell’annuale Seminario nazionale di studi e formazione del movimento cristiano lavoratori (Mcl), che prende il via domani a Senigallia (e prosegue fino a sabato 12). Un appuntamento che quest’anno s’inserisce nel percorso di avvicinamento al Convegno ecclesiale nazionale della Chiesa italiana che si terrà a novembre a Firenze. Il programma, articolato in due giorni di dibattito suddiviso in quattro sessioni di lavoro, prevede venerdì 11, dopo il saluto del presidente nazionale Mcl Carlo Costalli, gli interventi di Domenico Delle Foglie, direttore dell’Agenzia Sir, e, nel pomeriggio, di Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative. La mattina di sabato 12 settembre monsignor Fabiano Longoni, direttore dell’Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della Cei, interverrà sul tema “La comunità cristiana in cammino verso il Convegno ecclesiale di Firenze”; di seguito sono previsti gli interventi di Andrea Tornielli e Stefano Zamagni; il pomeriggio, infine, Gianluigi Petteni, Segretario confederale Cisl, ed Emmanuele Massagli, Presidente di Adapt, parleranno di come “Assicurare un lavoro dignitoso”.

---

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

## Politica

### 09/09/2015 15:32 - Costalli (MCL): "Garantire coesione sociale, superare l'inequità in economia, assicurare un lavoro dignitoso"

*Al via da venerdì a Senigallia il seminario MCL "Incontro all'umano", in preparazione del Convegno Nazionale Ecclesiale di Firenze.*



"Incontro all'umano. Garantire coesione sociale, superare l'inequità in economia, assicurare lavoro dignitoso": è questo il titolo pieno di promesse dell'annuale Seminario Nazionale di Studi e Formazione che, come da tradizione per il MCL alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, si terrà a Senigallia dal 10 al 12 settembre p.v.. Un appuntamento che quest'anno riveste un significato ancor più forte in quanto si inserisce nel percorso di avvicinamento al Convegno Ecclesiale Nazionale della Chiesa italiana che si terrà a novembre a Firenze.

Il programma, articolato in due giorni di dibattito suddiviso in quattro sessioni di lavoro, prevede venerdì 11 settembre, dopo il saluto del Presidente nazionale MCL, **Carlo Costalli** (nella foto), gli interventi di Domenico Delle Foglie, direttore dell'Agenzia Sir e, nel pomeriggio, di Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative. La mattina di sabato 12 settembre Mons. Fabiano Longoni, Direttore dell'Ufficio per i problemi sociali ed il lavoro della Cei, interverrà sul tema "La comunità cristiana in cammino verso il Convegno Ecclesiale di Firenze"; di seguito sono previsti gli interventi di Andrea Torielli e di Stefano Zamagni; il pomeriggio, infine, Gianluigi Petteni, Segretario Confederale CISL, ed Emmanuele Massagli, Presidente di Adapt, parleranno di come "Assicurare un lavoro dignitoso".

Saranno circa 400 i quadri dirigenti del MCL, provenienti da tutta Italia, attesi a Senigallia per un dibattito che toccherà i maggiori temi sul tappeto dell'attualità politica, come ha precisato il Presidente Costalli: dall'immigrazione alle coppie di fatto, dalle tasse al lavoro, dal Mezzogiorno alla riforma del Senato.

Social: [YouTube](#)**Radio Vaticana***la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo*

lingua: Italiano

HOME

Papa Francesco

Vaticano

Chiesa

Mondo

Società

Programmi

Radio

Video

## Costalli (Mcl): per far ripartire Paese serve patto sociale



Carlo Costalli

10/09/2015 11:54

Coesione sociale, lavoro dignitoso, economia più equa. Attorno a questi temi ruota l'annuale seminario di studi del Movimento Cristiano Lavoratori (Mcl) che si svolge da oggi a sabato a Senigallia. Un appuntamento che guarda anche al Convegno Ecclesiale della Chiesa italiana di novembre. **Alessandro Guarasci** ha sentito il presidente del Movimento **Carlo Costalli**:

R. – Noi dobbiamo dire “no” a un'economia dell'esclusione e dell'iniquità, e questo credo sia il problema maggiore che ha il mondo cattolico, non solo quello italiano. Fa difficoltà perché sicuramente negli ultimi anni, con la globalizzazione sfrenata e senza controllo, ha preso campo una finanza che ha sostanzialmente sradicato il lavoro reale. Questo è il punto centrale su cui noi dobbiamo riflettere e soprattutto su cui il Santo Padre ci porta costantemente l'attenzione.

D. – In Italia continuiamo ad avere problemi di occupazione: è anche colpa di una classe imprenditoriale che non sempre riesce a rischiare, secondo lei?

R. – Certo che ci sono responsabilità anche della classe dirigente imprenditoriale! Spesso “piagnona”, spesso poco coraggiosa, portata a scaricare sugli altri, in particolare sulle organizzazioni sindacali, alcune anche loro responsabilità.

D. – Lei parla di organizzazioni sindacali. Renzi, il premier, per esempio, è sempre molto critico nei confronti dei sindacati: in qualche modo, vi sentite anche voi coinvolti?

R. – Bè, sicuramente questo è uno dei punti “dolens”. E’ chiaro che le responsabilità ci sono da parte di tutti, rispetto a questa trasformazione necessaria nel Paese; è vero che anche le organizzazioni sociali, e i sindacati in particolare, devono “modernizzare” la loro iniziativa; ma qui dobbiamo essere estremamente chiari: se non facciamo un grande patto sociale tra governo e corpi intermedi, per un vero rilancio anche degli investimenti, non ne usciamo, dalla crisi. Il resto sono dichiarazioni o tamponamenti. Qui ci vuole un grande patto sociale di tutti coloro che vogliono il bene comune, il bene del Paese.

D. – Voi vedete un cambio di passo nelle politiche per il Sud?

R. – Non vedo grandi, grandi passi in avanti; le responsabilità sono sicuramente anche di una classe dirigente del Sud, di tutti i partiti ... Io credo che ci voglia una vera cabina di regia nazionale: questo non per togliere autonomia alle Regioni; ma serve una vera cabina di regia nazionale per gestire i fondi strutturali europei, che sono tanti, che vengono spesi poco e spesso vengono spesi male. Ci vuole una cabina di regia nazionale che privilegi i progetti che vanno nella direzione della produttività, della ripresa della produttività.

[http://it.radiovaticana.va/news/2015/09/10/costalli\\_\(mcl\)\\_per\\_far\\_ripartire\\_paese\\_serve\\_patto\\_sociale/1170813](http://it.radiovaticana.va/news/2015/09/10/costalli_(mcl)_per_far_ripartire_paese_serve_patto_sociale/1170813)

# VATICAN INSIDER

LASTAMPA :: mercoledì 09 settembre 2015

[Home](#) [News](#) [Nel Mondo](#) [Inchieste ed interviste](#) [Vaticano](#) [Agenda](#) [Chi siamo](#) [libri](#) [Cerca](#)

9/09/2015

## Costalli (MCL): «Superare l'inequità in economia, assicurare un lavoro dignitoso»

MAIL RSS FEED TWITTER FACEBOOK Tweet 5 Mi piace 4 0



CARLO COSTALLI (MCL)

**Al via da venerdì 11, a Senigallia, il seminario Mcl "Incontro all'umano", in preparazione del convegno nazionale ecclesiale di Firenze**

REDAZIONE  
ROMA

"Incontro all'umano. Garantire coesione sociale, superare l'inequità in economia, assicurare lavoro dignitoso": è questo il titolo pieno di promesse dell'annuale Seminario Nazionale di Studi e Formazione che, come da tradizione per il MCL alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, si terrà a Senigallia dal 10 al 12 settembre. Un appuntamento che quest'anno riveste un significato ancor più forte in quanto si inserisce nel percorso di avvicinamento al Convegno Ecclesiale Nazionale della Chiesa italiana che si terrà a novembre a Firenze.

Il programma, articolato in due giorni di dibattito suddiviso in quattro sessioni di lavoro, prevede venerdì 11 settembre, dopo il saluto del Presidente nazionale MCL, Carlo Costalli, gli interventi di Domenico Delle Foglie, direttore dell'Agenzia Sir e, nel pomeriggio, di Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative. La mattina di sabato 12 settembre Mons. Fabiano Longoni, Direttore dell'Ufficio per i problemi sociali ed il lavoro della Cei, interverrà sul tema "La comunità cristiana in cammino verso il Convegno Ecclesiale di Firenze"; di seguito sono previsti gli interventi di Andrea Tomielli e di Stefano Zamagni; il pomeriggio, infine, Gianluigi Petteni, Segretario Confederale CISL, ed Emmanuele Massagli, Presidente di Adapt, parleranno di come "Assicurare un lavoro dignitoso".

Saranno circa 400 i quadri dirigenti del MCL, provenienti da tutta Italia, attesi a Senigallia per un dibattito che toccherà i maggiori temi sul tappeto dell'attualità politica, come ha precisato il Presidente Costalli: dall'immigrazione alle coppie di fatto, dalle tasse al lavoro, dal Mezzogiorno alla riforma del Senato.

### LE ALTRE NEWS

**[Migranti, Sant'Egidio propone protezione temporanea e sponsor](#)**

La comunità presenta un documento al meeting interreligioso in corso a Tirana...



**[Venezia, Moraglia ai parroci: «Accoglienza concreta ai migranti»](#)**

Il Patriarca, prima dell'appello di Francesco, aveva scritto una lettera ai... (©Ap)



**[Ignatij: «Non passare oltre la sofferenza dei cristiani in Medio Oriente»](#)**

Il metropolita rappresentante del Patriarcato di Mosca all'incontro di Tirana... (©Afp)



**[Francesco ha deciso di snellire il processo di nullità matrimoniale](#)**

Saranno resi noti martedì 8 settembre i testi di due motu proprio del Papa che... TUTTE LE NEWS »



### DALLE ALTRE SEZIONI

#### NEWS

**[Riccardi: «Introdurre subito lo strumento della sponsorship» per i profughi in Europa](#)**

#### NEL MONDO

**[Egitto, Tawadros II: «La Chiesa non fa politica»](#)**

#### INCHIESTE ED INTERVISTE

**[«La cultura dell'incontro e del dialogo è nel cuore della missione della Chiesa»](#)**

#### VATICANO

**[Il Papa: la Chiesa ha le porte aperte, se le chiude diventa museo](#)**

#### DOCUMENTI

**[Il gender tra satira e fantasia](#)**

#### RECENSIONI

**[Annalisa Minetti, al buio con le ali ai piedi](#)**

### Annunci PPN



**L'hai provato?**

Ingenzoso trucco che sta rivoluzionando il commercio online  
[Scopri ora!](#)

**Scegli Widiba.**  
Se rottami il tuo vecchio conto hai il **2,50%**

**Tasso Widiba al 2,50%**

Rottama il tuo vecchio conto, per te fino al 2,50%!  
[Widiba.it/RottamallConto](#)



**L'orecchino lo lascio...**

...a chi ha più bisogno con Testamento Facile di ActionAid!  
[Richiedi informazioni](#)



VATICAN INSIDER

LINGUA: Italiano English Español

HOME  
NEWS  
NEL MONDO  
INCHIESTE ED INTERVISTE  
VATICANO  
AGENDA  
CHI SIAMO  
LIBRI



Cerca

© 2011 La Stampa - LaStampa.it Tutti i diritti riservati.

[Link Utili](#) | [Contatti](#)

# «No allo sfruttamento sul lavoro»

## Costalli: i migranti non diventino merce di scambio coi diritti

PAOLO VIANA

**O**ggi a Senigallia entra nel vivo il seminario nazionale del Movimento cristiano lavoratori su "Incontro all'umano". L'ondata di profughi è incontro o scontro? Partirei dall'appello del Papa, perché sta avendo l'effetto di una catarsi. Abbiamo seguito con perplessità, poi con ansia l'avanzata di maghrebini e siriani, nigeriani e iracheni... - risponde Carlo Costalli, presidente del Mcl - e le parole di Francesco hanno disinnescato questa paura. Tuttavia, non va confuso l'amore per il prossimo con le responsabilità degli Stati. Sono d'accordo con Gentiloni che bisogna di-

mostrare umanità nell'emergenza e affrontare il problema della gestione dei flussi migratori nel medio periodo rivedendo la convenzione di Dublino. L'Europa deve cogliere l'attimo fugace dell'unità ritrovata per assumere scelte impegnative: anche corridoi umanitari e quote di migrazione legale, purché la solidarietà non mascheri l'ipocrisia di un'economia che uccide. Uccide i Paesi in via di sviluppo e uccide anche le classi popolari europee.

### Migranti contro lavoratori?

La coesione sociale, l'equità e la dignità del lavoro sono i punti nodali della riflessione di Senigallia e discendono da un'analisi attenta della "Lauda-

to si". Sarò *politically incorrect*, ma vedo il rischio che l'emergenza profughi sia strumentalizzata per assecondare le pressioni dei circoli economico-finanziari che cercano di completare l'opera di smantellamento dei diritti dei lavoratori e vedono nelle masse di migranti in arrivo dal Sud del mondo l'offerta di manodopera a basso costo. Nel benemerito ribaltone tedesco, c'è anche il rischio di una eugenetica economica.

### Ripensamenti sull'accoglienza?

Ma no! Fin dal governo Letta sosteniamo a spada tratta la linea del soccorso e dell'accoglienza dei migranti, tuttavia ravvisiamo la mancanza di una strategia europea di medio e lungo termine che garantisca ai nuovi arrivati una vita dignitosa e compatibile con una civiltà europea fatta di diritti ma anche di doveri. Vorrei leggere anche

queste cose sui giornali e sapere cosa ne pensa Renzi, abilissimo a dribblare i temi che dividono, come ha fatto troppe volte sul lavoro.

### Quale posizione assumerete a Senigallia su questo argomento?

Sul lavoro siamo intervenuti spesso: sul Jobs Act, sulle aspettative, sulle promesse non mantenute, sulle affermazioni ottimistiche del duo Poletti/Boeri, spesso smentite dall'Istat e dall'Ocse. Il numero di occupati a giugno 2015 è identico a quello di giugno 2014, il numero dei disoccupati è cresciuto di 85.000 unità e il numero degli inattivi

è diminuito di 131.000. Questo vuol dire che l'effetto complessivo delle misure adottate per il lavoro è stato nullo. Il numero di giovani occupati (860.000, ossia 80.000 in meno di un anno fa) è al minimo storico. C'è solo un forte spostamento dai contratti a termine al cosiddetto "contratto a tutele crescenti", anche grazie ai generosi incentivi a favore delle imprese... Certo, c'è un segno positivo a luglio, ma tutto da confermare.

**Qual è la proposta del Mcl?**

Un grande patto sociale tra governo e corpi intermedi per un vero rilancio degli investimenti. Ma Renzi non ci sente. Preferisce occuparsi di "unioni civili" - tema su cui siamo con il Cardinale Bagnasco - mentre ci si dovrebbe occupare delle famiglie "vere" che fanno fatica ad arrivare a fine mese, anche per una tassazione fuori controllo.

### Il governo però ha annunciato una bella sforbiciata.

Temo si tratti di annunci estivi. Se davvero, come hanno assicurato Renzi e Padoan, questo piano di riduzione delle tasse è stato studiato per mesi, era lecito aspettarsi qualcosa di più. Parlare dell'abolizione della tassa sulla prima casa è bello e, in linea di massima, sono favorevole, ma avrei preferito che si facessero distinzioni per categorie. Già qualcuno prima di Renzi tagliò la tassa sulla prima casa, salvo poi rimetterla.



MCL. Carlo Costalli

## Intervista

Per il presidente di Mcl serve un grande patto sociale coi corpi intermedi

---

Venerdì 11 Settembre 2015

**10:33 - ASSOCIAZIONI: MCL, IL 16 GENNAIO 2016 IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - Papa Francesco riceverà in udienza il Movimento cristiano lavoratori (Mcl) sabato 16 gennaio 2016. La notizia è stata resa nota oggi a Senigallia dal presidente del Movimento, Carlo Costalli, in apertura del seminario nazionale di studi "Incontro all'umano. Garantire coesione sociale, superare l'inequità in economia, assicurare lavoro dignitoso". "Una bella notizia. Avevamo chiesto al Santo Padre di avere un'udienza speciale per il nostro movimento e proprio ieri ci è stata comunicata la data", ha commentato Costalli, ricordando che l'udienza avverrà "in pieno Giubileo della misericordia". Un'udienza speciale, ha rimarcato rivolto alla platea Mcl, che "è merito del vostro lavoro, del lavoro sul territorio, della vicinanza ai nostri vescovi e ai nostri assistenti".

---

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

Venerdì 11 Settembre 2015

**11:11 - SOCIETÀ: SEMINARIO MCL. COSTALLI (PRESIDENTE), “GARANTIRE PRIMA DI TUTTO LA COESIONE”**

(dall’inviato Sir a Senigallia) - “Siamo preoccupati per un Paese sfarinato, con un’economia che non cresce, né crescono le opportunità di lavoro”, con una classe dirigente che “non ha più né scuola né esempio”. Così Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), ha aperto questa mattina a Senigallia (An) il seminario nazionale di studi Mcl, ricordando che quello che abbiamo dinanzi è “un anno importante per la Chiesa, ma anche per l’Italia, per le scelte politico-economiche che dovremo affrontare”. “In questo vuoto di progetti e di valori - ha puntualizzato Costalli - a noi interessa garantire prima di tutto la coesione sociale e la partecipazione, mettere al centro il senso della responsabilità e il valore dei corpi intermedi, unici luoghi in un paese in cui si può fare partecipazione vera ed esercizio di democrazia”.

---

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337



Venerdì 11 Settembre 2015

**11:16 - SOCIETÀ: SEMINARIO MCL. SCIACQUA, “GUARDARE A UN’ECONOMIA ECO-SOCIALE” CON “L’UOMO AL CENTRO”**

(dall’inviato Sir a Senigallia) - L’enciclica “Laudato si” di papa Francesco “ci indica le nostre radici come via per il riscatto. Ecco perché non possiamo bruciarle”. Piergiorgio Sciacqua, responsabile del Dipartimento formazione del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), ha introdotto oggi a Senigallia il seminario nazionale si studi Mcl richiamando la necessità di un impegno “per una nuova visione dell’uomo”, che dica “no all’economia dell’esclusione, dell’inequità, a un’economia che uccide, dello scarto”, come dice appunto il Papa. E “sono le nostre radici - ha puntualizzato - l’humus per avere una nuova economia, per lottare contro quell’economia che uccide, per cercare nuove forme di democrazia deliberativa, per il bene comune declinato nel suo aspetto più profondo, per un nuovo e più forte dialogo”. Così, se “intorno a noi c’è un forte senso di smarrimento globale” con una quotidianità “caratterizzata da una visione sempre più individualizzata, con una tendenza all’autosufficienza”, “tutti - ha rimarcato Sciacqua - abbiamo una responsabilità”, che dobbiamo porre “al centro della nostra testimonianza”. “È il momento di dire - ha concluso - che dobbiamo guardare a un’economia eco-sociale, e questa deve avere sempre l’uomo al centro”.

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

Venerdì 11 Settembre 2015

**13:56 - SOCIETÀ: SEMINARIO MCL. DELLE FOGLIE (SIR), “CONSENSO REALIZZATO ATTRAVERSO IL CONFLITTO”**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - “Il consenso sociale è stato realizzato principalmente attraverso il conflitto, ai danni della coesione sociale”. Lo ha affermato il direttore dell'Agenzia Sir, Domenico Delle Foglie, intervenendo questa mattina al seminario nazionale di studi del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) in corso a Senigallia, proponendo un excursus della storia italiana “dagli anni Settanta ad oggi”. A partire da allora, ha puntualizzato, “la partecipazione è diventata uno strumento per un'egemonia culturale, per una visione della storia e del Paese. È stato un crescendo verso un Paese a pensiero unico, in cui le voci dissenzianti, anche quelle dei cattolici, erano molto scomode”. Unico momento nel quale “il nostro Paese ha ritrovato una coesione sociale”, ha riconosciuto Delle Foglie, è stato “legato a un dramma popolare che abbiamo vissuto”, ovvero “gli anni di piombo”. Poi, di nuovo “conflitto per raggiungere il consenso a scapito della coesione sociale”, con la “telecrazia” degli anni Novanta, nei quali “la tv è diventata la forma principale per la costruzione del consenso” e “il duopolio televisivo, forma della rappresentazione sociale del tempo, ne rappresentava la dialettica”. In quegli anni, ha ricordato “le piazze delle città si svuotavano e si riempivano le piazze televisive”.

**13:57 - SOCIETÀ: SEMINARIO MCL. DELLE FOGLIE (SIR), “INDIVIDUALISMO E POPULISMI NON APPARTENGONO AI CATTOLICI”**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - “L'individualismo esasperato e i populismi di massa”, tra i quali “oscilla oggi il sentimento popolare”, “non appartengono ai cattolici”. Lo ha ricordato Domenico Delle Foglie, direttore dell'Agenzia Sir, nella relazione tenuta questa mattina a Senigallia, al seminario nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl). Parlando di un consenso sociale che, dagli anni Settanta a oggi, fa leva sul conflitto a scapito della coesione, il direttore del Sir ha osservato come quest'ultima stagione sia “caratterizzata da disintermediazione e populismo”. “Entrambi - ha precisato - portano a un allontanamento dal popolo, del quale si cavalcano i sentimenti più negativi”. “Non è un caso - ha rilevato - che sia entrato in crisi il talk show: è come se il popolo fosse stanco delle parole e preferisca le decisioni. Il dramma, però, è che accetta decisioni di qualunque segno, e per i cattolici questo non può essere indifferente”. “In questo contesto - ha aggiunto - nascono la nuova Lega di Salvini e il Movimento 5 Stelle di Grillo”, che puntano al “conflitto per costruire consenso per sé. E i media soffiano sul fuoco”. “Il consenso - ha ribadito Delle Foglie - è cosa ben diversa della coesione sociale, della quale sembra non importare a quasi nessuno, eccetto il Capo dello Stato e tanti cattolici, che però sono silenziosi, con un silenzio talvolta assordante”.

### **13:57 - SOCIETÀ: SEMINARIO MCL. DELLE FOGLIE (SIR), PRIORITÀ A “LAVORO, SOLIDARIETÀ TRA GENERAZIONI E MIGRAZIONI”**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - Abbiamo “classi dirigenti incapaci di pagare i prezzi che vanno pagati per costruire soluzioni basate sul bene comune”, e allora “trovano scorciatoie che caricano i pesi sugli altri, spesso le frange più deboli della popolazione”. Così il direttore dell'Agenzia Sir, Domenico Delle Foglie, ha parlato oggi al seminario del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) in corso a Senigallia. “Garantire la coesione sociale - ha aggiunto - richiede un approccio diverso e durissimo, considerate le macerie sociali e culturali che vengono da un bipolarismo in armi”. “Il lavoro che manca, la solidarietà tra le generazioni, il dramma delle migrazioni” sono - ad avviso del direttore del Sir - “altrettanti banchi di prova sui quali dovremo in tutti i modi tentare di ribaltare la prospettiva”. La difficoltà, però, è che “queste questioni non si risolvono attraverso il meccanismo virtuoso della coesione sociale perché chi governa è ‘vincolato’ dal consenso elettorale”.

### **13:58 - SOCIETÀ: SEMINARIO MCL. DELLE FOGLIE (SIR), “LAVORARE SUI PROCESSI ANZICHÉ OCCUPARE SPAZI”**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - Quattro principi indicati da papa Francesco nel suo incontro con i Movimenti popolari sono “illuminanti per chi oggi voglia ‘costruire’ il popolo, stare dentro la storia in perfetta fedeltà con la Dottrina sociale”. Così Domenico Delle Foglie, direttore dell'Agenzia Sir, si è rivolto oggi a Senigallia alla platea dei partecipanti al seminario nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl). Dapprima “l'unità è superiore al conflitto”, “mentre noi - ha riconosciuto Delle Foglie - abbiamo vissuto una condizione perenne di conflitto di cui non se ne può davvero più”; poi “il tutto è superiore alla parte”, e allora “bisogna trovare una sintesi tra il locale e il globale, non stare fuori dalla globalizzazione, ma stare dentro il locale”. In terzo luogo, “il tempo è superiore allo spazio” è “un principio cardine del pontificato di Francesco, ma è pure una prospettiva straordinaria, che trae fondamento dal principio di gratuità dei cristiani” e che si contrappone a un “tempo della società italiana - quello che abbiamo alle spalle - speso a occupare spazi e mai a intraprendere processi. Nella consapevolezza che avviare processi vuol dire mettere in campo energie che trasformano la storia e i cui risultati positivi possono essere raccolti dalle future generazioni”. Infine, altro principio incarnato dal pontificato bergogliano, “la realtà è superiore all'idea”. “Come movimento cattolico sarebbe gravissimo smettere di costruire processi”, ha concluso Delle Foglie, chiedendo a Mcl di “continuare a pensare, costruire, progettare, insomma lanciare processi”. Sempre, come chiede papa Francesco, “con i poveri e i giovani”.

Venerdì 11 Settembre 2015

**17:30 - LAVORO: SEMINARIO MCL. GARDINI (CONFCOOPERATIVE), CI SIA  
"IMPEGNO PRIORITARIO"**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - Assumere "un impegno prioritario per il lavoro", guardando in particolare alle fasce più deboli, ai giovani e ai 40-50enni che si trovano espulsi dal mercato occupazionale. È l'attenzione chiesta da Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, alla cooperazione, intervenendo oggi pomeriggio a Senigallia al seminario nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl). Il lavoro, ha precisato, "per noi dev'essere 'buono', ovvero caratterizzato da rispetto delle regole e della dignità umana". Gardini ha quindi espresso un giudizio positivo verso "le misure tradotte in legge dal jobs act", che "vanno nella direzione giusta, dell'equità sociale", portando a superare quel "problema strutturale che divideva il Paese in due: i tutelati e gli espulsi". "Sia il contratto a tutele crescenti sia l'incentivazione per il passaggio dal tempo determinato all'indeterminato - ha precisato - rappresentano un salto di qualità". Però "dobbiamo fare anche altro", superando il "blocco del turnover" dato dal rinvio dell'età pensionabile con la riforma Fornero e stabilendo "regole nuove" per il welfare. Al riguardo, ha precisato, "non possiamo fare a meno" di una riforma, "preservando" però ciò che il modello attuale ha di positivo e ancora sostenibile.

**17:30 - LAVORO: SEMINARIO MCL. GARDINI (CONFCOOPERATIVE),  
"TOLLERANZA ZERO" PER LE COOP CHE NON STANNO NELLA LEGALITÀ**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - "I primi controllori della buona vita democratica e delle buone regole delle cooperative sono i soci". Lo ha ricordato, oggi al seminario Mcl (Movimento cristiano lavoratori) in corso a Senigallia, Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative. Gardini si è detto "molto impaurito" di fronte a "cooperative con una partecipazione dello 0,9%". "Ciò, però, non vuol dire - ha aggiunto - difendere il 'nanismo cooperativo', anzi. Dobbiamo stare dentro i mercati e inseguirne le dinamiche, rispondere alle regole dell'economia". Sempre, però, nel rispetto delle regole. "Chi vuol essere socio di Confcooperative deve stare nel solco della legalità", ha ammonito Gardini, stigmatizzando le vicende di Mafia Capitale come pure il sistema corruttivo messo in piedi negli anni dai vertici di Cpl Concordia.



Il Movimento cristiano lavoratori si trova per l'appuntamento annuale. E mette a tema la questione delle iniquità e delle disuguaglianze sociali, che la ripresa rischia di aggravare. Intervista a Carlo Costalli, presidente di Mcl



Carlo Costalli

"Incontro all'umano. Garantire coesione sociale, superare l'inequità in economia, assicurare lavoro dignitoso". Il Movimento cristiano lavoratori si trova per l'annuale appuntamento di riflessione a Senigallia e si assegna un compito alto. Il titolo infatti tocca una delle questioni chiave di questa stagione della nostra storia: il rapporto tra economia ed equità. Alla base del Seminario di Senigallia c'è il percorso fatto tutto quest'anno attorno ad un libro di cui lo stesso Mcl ha favorito la pubblicazione: quello di Giacomo Galeazzi e Andrea Tornielli dedicato al pensiero economico di Papa Francesco e in particolare al messaggio contenuto nell'Esortazione Evangelii Gaudium. Alla base dei ragionamenti di Bergoglio non c'è che la radicalità evangelica dei Padri della Chiesa. Delle disuguaglianze sociali e dei poveri è ammesso parlare, a patto che lo si faccia di rado. Un po' di carità e un pizzico di filantropia, conditi da buoni sentimenti, vanno bene, mettono a posto la coscienza. Basta non esagerare. Basta, soprattutto, non azzardarsi a mettere in discussione il "sistema". Ne abbiamo parla con Carlo Costalli presidente di Mcl.

Qual è l'urgenza che vi ha spinto a scegliere un tema come questo?

Il pensiero della Evangelii Gaudium è il pensiero più importante e interessante che sia stato sviluppato sul frangente che stiamo vivendo. In particolare papa Francesco in quel testo mette in guardia da una questione che in effetti si sta prospettando come una minaccia: la ripresa a cui stiamo assistendo è una ripresa che vale per alcune non per tutti. C'è chi si tira fuori dalla crisi e si rimette a crescere e invece chi ne è restato in trappola. È un'economia diseguale che non possiamo accettare.

### **Dove sta il problema?**

Nel declassamento dell'economia reale. Questa rischia di essere una ripresa che si fonda sulle stesse dinamiche che ci hanno portato alla crisi. Se si guardano bene i dati Istat si nota che è una ripresa che non produce nuovo lavoro. Insomma il tema dell'iniquità in economia lanciato dal papa è più che mai attuale. Il rischio è che la ripresa allarghi la frattura delle diseguaglianze, mettendo in gioco la coesione sociale.

### **Anche l'immigrazione rischia di finire nella macina di questa iniquità?**

Il rischio c'è. Ed è responsabilità degli stato affrontare il fenomeno senza cedimenti demagogici. Quello che è successo in Germania non va visto solo emotivamente. Bisogna guardare più a fondo e capire che se la Merkel ha deciso di aprire le porte è perché si è mossa seguendo un progetto. In Italia invece la politica non è stata in grado di delineare un progetto in base al quale accogliere un determinato numero di rifugiati. Come sempre si è confidato nella risposta della società civile e del mondo cattolico in particolare, che come sempre c'è stata. Ma fenomeni di queste dimensioni non possono trovare risposte solo nell'iniziativa dei cittadini. Devono essere regolati anche da una visione della politica. Che in Italia purtroppo non c'è.

### **Lei non ha fama di uomo di sinistra, ma questi sono pensieri di sinistra...**

Oggi questi schemi non tengono più. La realtà è talmente chiara nelle sue dinamiche drammatiche che non ci può perdere in discussioni ideologiche. Non ho mai votato a sinistra, lo ammetto. Ma siamo sicuri che la sinistra italiana oggi abbia letto papa Francesco?

# GLI ATTORI DEL RILANCIO

## «Le legge sulle unioni civili non è priorità»

Costalli (Mcl): Renzi sbaglia, la offre alla minoranza per calcolo politico  
«Noi in udienza privata con Papa Francesco il 16 gennaio, in pieno Giubileo»

Pietro De Leo

■ Sorride Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, nel retroscalo del cinema Gabbiano di Senigallia, a margine della tre giorni "Incontro all'Umano" che si concluderà stasera. «Visto quanta gente? E quanti giovani?», dice orgoglioso. In effetti, non si vedono poltrone vuote. Costalli ha aperto i lavori della sessione principale, ieri mattina, annunciando un'udienza speciale che MCL avrà il 16 gennaio, «in pieno Giubileo», con Papa Francesco.

Cosa dirà al Papa?

«La nostra prima preoccupazione è il lavoro che non c'è, soprattutto per i giovani. La mancanza di lavoro è frutto di quella crisi causata dall'imperialismo della finanza e da un'economia che uccide. Con questa crisi, ormai è il mercato al centro, e non più la persona. Si è perduto il valore della dignità dell'uomo. Venuta meno anche con il grande dramma dell'immigrazione. Al Pontefice porteremo la testimonianza della nostra attività sul territorio, del nostro impegno nelle grandi questioni sociali».

Non si può ignorare che per una società disastrosa come la nostra accogliere non è una passeggiata.

«Sul tema dell'accoglienza noi non possiamo avere tentennamenti. Il Pontefice sta lanciando dei segnali molto forti, basta guardare all'appello rivolto alle parrocchie ad ospitare una famiglia di migranti. Però detto questo, non possiamo tralasciare i nodi economici, sociali e valoriali, che vanno affrontati molto attentamente, come va affrontato il problema della legalità».

Come considera il dibattito politico sul tema?

«Credo che l'argomento non vada lasciato in balia di quella parte di destra che fa populismo e ha passato i limiti che persino io, che di sinistra non sono, non tollero. Preferisco piuttosto le posizioni di un'altra destra, intelligente, che chiede regole e legalità, ma non sconfinata nella demagogia. Di certo, finora l'Italia si è trovata impreparata, il presidente del Consiglio non ha mai affrontato efficacemente la questione, ha lasciato tutto in mano al Ministro dell'Interno, che è rimasto solo».

Altro tema. Sulle unioni civili siamo allo scontro culturale?

La storia

Il Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) è un Movimento di lavoratori cristiani a carattere sociale, di solidarietà e di volontariato senza alcuna finalità di lucro. Intende promuovere l'affermazione dei principi cristiani nella vita, nella cultura, negli ordinamenti, nella legislazione. Per questo intende operare come Movimento ecclesiale di testimonianza evangelica organizzata e in fedeltà agli orientamenti del Magistero della Chiesa, consapevole di un suo specifico ruolo nella società. Il presidente è Carlo Costalli a destra



«La legge sulle unioni civili non è un'urgenza. Renzi la vuole portare a termine per accontentare la sinistra interna in cambio dell'appoggio sulle riforme. È inutile che il premier ripeta ossessivamente che va approvata entro il 15 ottobre. Non è una priorità. Noi, comunque, siamo sulle posizioni del cardinal Bagnasco. Va bene libertà civili per tutti, ma sul matrimonio bisogna stare molto atten-

ti. Qui si fa un gioco tutto propagandistico. Si parte da un'ovvietà generale che viene poi strumentalizzata. Chi non è d'accordo con i diritti civili? Figuriamoci. Allo stesso modo, chi non è d'accordo con l'abbassare le tasse sulla casa?»

Appunto, chi non vorrebbe un taglio delle tasse sulla casa?

«Certo. Noi abbiamo un problema enorme di una fiscalità locale dai livelli insostenibili. Però c'è

una questione. Per quanto riguarda le tasse sulla casa, bisogna vedere dove si trovano le coperture. E poi ricordo che quando Berlusconi ne propose il taglio, nel PD erano tutti contro. Si fanno delle contorsioni incredibili».

Non sarebbe però anche uno stimolo alla famiglia? La casa ne è pilastro ideale e materiale.

«Certamente. Tuttavia non basta. Il tema della famiglia dovrebbe essere affrontato seriamente, in maniera globale. Assieme a tanti altri temi, come la povertà, il lavoro, e il Sud».

Ormai siamo un Paese a due velocità.

«È un dramma vero. Nel Nord qualcosa si comincia a vedere. Nel Mezzogiorno, la situazione è ancora ferma. Io sono particolarmente sensibile a questi temi, nel Mcl i dirigenti "da Roma in giù" sono 250 su 400. Il Sud ha tanti problemi, e non basteranno interventi tampone. Noi abbiamo anche elaborato un documento molto ampio sul punto».

Quali leve andrebbero mosse? «Ne dico una: a livello centrale va senz'altro costituita una cabina di regia per gestire in modo corretto e oculato i fondi strutturali europei, magari anche con un po', giusto un po', di dirigismo. Poi non dimentichiamoci che altro problema del Sud è la classe dirigente».

Giubileo. Come arriva Roma all'appuntamento?

«Il Papa è un grande Papa, Roma è una grande città che saprà dare il meglio. Nonostante i ritardi e nonostante Ignazio Marino, che sarà stato un grande medico, ma come sindaco non c'entra proprio niente».

### Migranti

Il problema non si risolve

con populismo e demagogia

Il seminario A Senigallia il Movimento cristiano lavoratori ha incentrato il dibattito sull'«Incontro all'umano» e sulle grandi sfide che attendono la società



Pontefice Papa Francesco

## Coesione sociale e nuova classe dirigente. Parola ai cattolici

■ Si apre con una breve introduzione del Presidente Carlo Costalli la giornata centrale del tradizionale seminario a Senigallia (An) del Movimento Cristiano Lavoratori, appuntamento settembre che segna la ripresa dei lavori dopo la pausa estiva. Quest'anno incentrato sull'«Incontro all'umano».

Temi principali la coesione sociale, il ruolo dei cattolici in politica, il perseguimento del bene comune. Costalli ha espresso preoccupazione per un «Paese sfarinato e una classe dirigente che non ha più scuola né esempio».

Ne è testimonianza l'assenza, in Italia, di partiti dalle vocazioni culturali cristiana e socialista, che costituiscono

no le grandi famiglie politiche negli altri Paesi europei. Costalli ha ribadito la volontà di Mcl di «affrontare le più grandi sfide che ci attendono».

Una di queste la indica Piergiorgio Sciacqua, dipartimento formazione del movimento. La strada è quella indicata da Papa Francesco nell'Enciclica Laudato si'. «Il Pontefice - spiega Sciacqua - ci indica le nostre radici come via per il riscatto. Ecco perché non possiamo bruciarle».

Spazio poi al direttore dell'Agenzia Sir, Domenico Delle Foglie, con un'approfondita relazione sullo stato della coesione sociale in Italia, stigmatizzando un consenso «realizzato principal-

mente attraverso il conflitto». Delle Foglie punta il dito contro «l'individualismo esasperato e i populismi di massa», orientamenti che «non appartengono ai cattolici». Come non appartiene ai cattolici, o alla cultura democristiana, la prassi del muro contro muro di Renzi.

Lo osserva, nel suo passaggio nel dibattito, Pietro Giubilo, che fu Sindaco De di Roma. «Dicono che Renzi sia democristiano, ma non è così», spiega. E poi stata la volta di Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, che insiste sul tema lavoro. «Per noi deve essere buono - ha detto Gardini - ovvero caratterizzato da rispetto delle regole e

della dignità umana». Aperture al Jobs act, le cui misure, secondo Gardini, «vanno nella direzione giusta», tuttavia bisogna «fare altro», come, ad esempio, «stabilire regole nuove per il welfare». Quanto poi agli ultimi fatti di cronaca giudiziaria, come Mafia Capitale e la vicenda Cpl Concordia, che hanno visto alcuni esponenti delle cooperative protagonisti in certi sistemi di malaffare, ha dichiarato: «Chi vuol essere socio di Confcooperative deve stare nel solco della legalità», ricordando poi che «i primi controllori della buona vita democratica e delle buone regole delle cooperative sono i soci».

P.D.L.



**Il presidente dell'Mcl  
Carlo Costalli**  
(Omaggio)

## A SENIGALLIA

### **Ruolo dei cattolici e bene comune Via al seminario di Mcl**

■ SENIGALLIA

**SI È APERTO**, ieri, all'insegna di una buona stella, l'annuale seminario dell'Mcl (Movimento cristiano dei Lavoratori) a Senigallia: l'annuncio del presidente, Carlo Costalli, che il prossimo 16 gennaio, «in pieno anno giubilare della misericordia», Papa Francesco riceverà in udienza l'Mcl.

«Una bella notizia», annuncia Costalli tra gli applausi degli oltre 400 dirigenti, tra cui sono tanti i giovani. «Un'udienza speciale che - sottolinea Costalli rivolto ai suoi dirigenti - è merito del vostro lavoro, del lavoro sul territorio, della vicinanza ai nostri Vescovi e ai nostri Assistenti spirituali».

Il tema centrale del seminario Mcl di quest'anno è «Incontro all'umano. Garantire coesione sociale, superare l'inequità in economia, assicurare lavoro dignitoso». Titolo emblematico e pieno di promesse: ben riassume le principali criticità del nostro tempo, in cui la società è sempre più inghiottita da un'aridità di valori che ha finito col pesare gravemente anche sull'economia e sul lavoro. Un appuntamento, ormai tradizionale per l'Mcl, che quest'anno s'inserisce nel percorso di avvicinamento al Convegno Ecclesiale Nazionale della Cei che si terrà a novembre a Firenze.

Questione centrale del dibattito della prima giornata è stato il ruolo dei cattolici in politica (e non solo), la necessità di ritrovare visibilità e identità forti per ricostruire un percorso di coesione sociale attorno ai valori e al bene comune in grado di rispondere agli interrogativi del nostro tempo. Ne ha parlato Mimmo Delle Foglie, direttore del Sir, mentre Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, ha affrontato i temi del lavoro e della cooperazione.

**e. m. c.**



**A Senigallia  
confronto aperto al  
seminario del  
Movimento Cristiano  
Lavoratori  
Il 16 gennaio  
udienza dal Papa**



Carlo Costalli e Maurizio Gardini

## Mcl. Lavoro e flessibilità, la sfida delle nuove generazioni

**PAOLO VIANA**  
INVIATO A SENIGALLIA (ANCONA)

«Chiediamo al governo di insistere sul Jobs Act ma anche di trovare una soluzione sulla flessibilità in uscita». Il presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini, lancia quest'appello da Senigallia, dove si svolge fino a domani il seminario del Movimento Cristiano Lavoratori su "Incontro all'umano". L'intervento di Gardini, ieri, è stato preceduto dal saluto del presidente del Mcl Carlo Costalli, il quale ha annunciato che il prossimo 16 gennaio, «in pieno anno giubilare della misericordia», papa Francesco riceverà in udienza il Mcl. «Una bella notizia. Ave-

vamo chiesto al Santo Padre di avere un'udienza speciale per il nostro Movimento e proprio ieri ci è stata comunicata la data», ha annunciato Costalli fra gli applausi della platea degli oltre 400 dirigenti del Movimento convenuti nella cittadina marchigiana. «Un'udienza speciale che – ha detto ancora Costalli rivolto ai suoi dirigenti – è merito del vostro lavoro, del lavoro sul territorio, della vicinanza ai nostri Vescovi e ai nostri Assistenti spirituali». Subito dopo il seminario è entrato nel vivo della discussione sulle politiche del lavoro e Gardini ha affrontato il nodo delle pensioni precoci e degli esodati, ricordando che «la Fornero ha lasciato 7-8 classi anagrafiche senza sbocchi e troppe rigidità: se non rendiamo possibile queste uscite non permettiamo l'inserimento

dei giovani e tagliamo le gambe alla ripresa italiana – ha spiegato – perché nei prossimi anni tutte le imprese, cooperative comprese, avranno necessità di personale preparato e motivato, come sono i nostri giovani». Problemi che si riflettono sulla coesione sociale del Paese, un tema affrontato dal direttore del Sir, Domenico Dellefoglie. «Purtroppo la politica non pare all'altezza di queste sfide – ha osservato – prova ne sia il fatto che siamo passati dal mito della partecipazione degli anni Settanta alla telecrazia per finire con la disintermediazione di Renzi e il populismo di Grillo e Salvini senza capire che perseguire sempre, come si è fatto, la logica del conflitto ha intaccato la coesione sociale».

# Costalli: «Tanti flop dal “Messia di Firenze”»

*Il presidente di Mcl ieri a Senigallia: «Il Mezzogiorno cancellato dall'Agenda del Governo»*

DI ANDREA ACAMPA

SENIGALLIA. «Solo annunci a effetto, nessun intervento concreto. Il Mezzogiorno sembra essere stato cancellato dall'agenda politica del Governo». A protestare, da Senigallia, è Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori che ne ha anche per il premier Renzi «il Messia di Firenze».

Sono oltre 500 i dirigenti del movimento provenienti da tutta Italia per partecipare al seminario nazionale Mcl sui maggiori temi dell'attualità politica. Sul Mezzogiorno insiste il numero uno del Mcl «la politica ormai da tempo ha battuto la ritirata». La ricetta per il Sud vede la creazione di «zone economiche speciali in cui si possa godere di be-



●— Mcl, quest'anno focus sulle iniquità e le diseguaglianze sociali

nefici contributivi e fiscali». Sul fronte profughi, invece, manca «una strategia ragionevole di medio e lungo termine per gestire un'accoglienza che, comunque, deve essere dignitosa e nella legalità». Se si tocca il «nervo scoperto» del lavoro, per Costalli, solo i dati Istat so-

no veritieri con «il numero di occupati a giugno che è identico a quello scorso anno». Mentre i disoccupati sono 85mila in più. Il presidente Mcl si dice diffidente anche sui tagli annunciati da Renzi e li bolla come «annunci estivi». Nel corso della giornata di ieri c'è stato spazio

anche per gli interventi di Domenico Delle Foglie, direttore dell'Agenzia Sir, e Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative. Per Delle Foglie è impossibile «ricostruire la coesione sociale se non ripartendo dal basso, dalle comunità». Resta, però, la difficoltà nel ripartire in un mondo in cui i

«cattolici non hanno più voce» e il lavoro non incontra più i giovani che «vivono nelle periferie esistenziali dell'uomo moderno».

Per Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, le misure del Governo previste dal Jobs Act «sono positive per i giovani» ma non bastano e bisogna

intervenire sulle pensioni «favorendo il turnover e la flessibilità in uscita» senza dimenticare interventi «decisi sulle tasse». Oggi, infine, si concluderà tra tre giorni con monsignor Fabiano

Longoni, direttore dell'Ufficio per i problemi sociali ed il lavoro della Cei, che interverrà sul tema «La comunità cristiana

in cammino verso il Convegno Ecclesiale di Firenze»; di seguito sono previsti gli interventi di Andrea Tornielli e di Stefano Zamagni; il pomeriggio, infine, Gianluigi Petteni, segretario confederale Cisl, ed Emmanuele Massagli, presidente di Adapt, parleranno di come «Assicurare un lavoro dignitoso».

Sabato 12 Settembre 2015

**10:47 - VERSO FIRENZE 2015: MONS. LONGONI (CEI), "ADATTARSI ALLE SITUAZIONI CHE CAMBIANO MANTENENDO DEPOSITO FEDE"**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - "È vero che molte volte la nostra Chiesa non è stata generativa di nuovi atteggiamenti, ma conservativa di posizioni, arroccata in difesa. Il rischio è lasciarsi svuotare dall'interno come i castelli medievali". Monsignor Fabiano Longoni, direttore dell'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e il lavoro, è intervenuto oggi al seminario del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) in corso a Senigallia - dopo il saluto dell'assistente nazionale don Ernesto Lettieri - riflettendo sul cammino della comunità cristiana verso il Convegno ecclesiale di Firenze. Longoni ha chiesto di "assumere il volto della Chiesa" incarnato da papa Francesco, declinandolo nelle realtà locali. "C'è una Chiesa che deve essere capace d'innovazione e di non essere autoreferenziale", evitando di "parlare un linguaggio da iniziati", dal momento che "il cristianesimo non è chiusura in qualche conventicola bensì missione". Il direttore dell'Ufficio Cei ha quindi messo in guardia dalla "corruzione interna del 'si è fatto sempre così', cedendo così al male", invitando ad "adattarsi alle situazioni che cambiano mantenendo il deposito della fede".

**10:48 - VERSO FIRENZE 2015: MONS. LONGONI (CEI), "COLLABORARE CON TUTTI COLORO CHE CERCANO IL BENE COMUNE"**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - "Il futuro della pastorale sociale vede nella collaborazione con tutti i soggetti occasione per sviluppare l'incontro con quanti cercano il bene comune". Lo ha affermato monsignor Fabiano Longoni, direttore dell'Ufficio Cei per i problemi sociali e il lavoro, intervenendo oggi a Senigallia al seminario del Movimento cristiano lavoratori (Mcl). Declinando le cinque "vie" del cammino della Chiesa italiana verso il Convegno ecclesiale di Firenze, Longoni ha richiamato l'essere "in uscita", perché "una Chiesa chiusa in se stessa muore di asfissia". Ha quindi sottolineato l'importanza di individuare percorsi di "democrazia deliberativa, unica via d'uscita per uscire dalla crisi della democrazia rappresentativa". Questa significa, appunto, "mettere attorno a un tavolo a livello prepolitico tutti quei soggetti che vogliono il bene comune", operando con "rispetto dell'altro, della sua identità, ma anche con la capacità di affrontare problemi concreti offrendo soluzioni". E all'Mcl - al quale ha chiesto un impegno sul fronte del Progetto Policoro - ha rivolto l'augurio di avere "grandi capacità democratiche nel vostro modo di essere e di fare".



---

**Sabato 12 Settembre 2015****11:27 - ECONOMIA: SEMINARIO MCL. ZAMAGNI, “FINANZA STA SPIAZZANDO IL LAVORO”. FAVORIRE “IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE”**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - “La creazione di valore non postula più necessariamente l'impiego di lavoro. Questo è l'effetto più devastante della finanziarizzazione dell'economia”. Lo ha rilevato Stefano Zamagni, economista e docente all'Università di Bologna, citando i dati del rapporto tra economia reale e finanza: nel 1980 “il Pil mondiale - ha ricordato - era uguale agli attivi finanziari di tutte le banche e istituzioni finanziarie, ovvero la finanza aveva lo stesso peso del lato reale dell'economia. Nel 2007, invece, era divenuto '1 a 6', ovvero la finanza aveva un peso di sei volte superiore rispetto a quello dell'economia reale. E oggi siamo passati a '1 a 7', ovvero la finanza continua a riprodursi in maniera autoreferenziale come e, anzi, più di prima”. In altri termini, la stigmatizzato Zamagni, “la finanza sta spiazzando il lavoro”, ed è per questo che “papa Francesco è contro un modello di economia di mercato che suscita squilibri”. Che fare? L'economista ha invitato a “battersi per un welfare generativo, che è su base comunitaria e crea coesione sociale”, al posto dell'attuale “welfare redistributivo”. E, sul fronte delle aziende, “dare strumenti all'imprenditorialità sociale”, favorendo “quanti mettono a disposizione le proprie capacità per generare valore sociale”. “È giusto - ha osservato - aiutare le imprese capitalistiche, ma non si possono aiutare solo loro. E se una coop sociale - come successo con Mafia capitale - sbaglia bisogna tenerne conto, ma non buttare 'l'acqua sporca con il bambino”.

---

---

**Sabato 12 Settembre 2015****12:33 - ECONOMIA: SEMINARIO MCL. TORNIELLI (VATICANISTA), “EDUCARSI A GUARDARE LA REALTÀ”**

(dall'inviato Sir a Senigallia) - “Il grande compito del movimento cattolico oggi non è fondare partiti, ma mostrare esperimenti in atto che portino a un'economia diversa”. È il contributo del vaticanista de “La Stampa”, Andrea Tornielli, al seminario del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) in corso a Senigallia, al quale è intervenuto oggi. Richiamando il messaggio di papa Francesco (al quale ha recentemente dedicato il libro “Papa Francesco. Questa economia uccide”, scritto con Giacomo Galeazzi), Tornielli ha invitato a “educarsi a guardare la realtà e i problemi del mondo lasciandosi interrogare, sfidare”. “Il grande satana di oggi è nel 99% dei casi l'alleato occulto, finanziario”, ha osservato, e “dietro tante situazioni, guerre anche chiamate ‘di religione’, ci sono motivazioni che con la religione hanno ben poco a che fare”. La strada, per il giornalista, passa dal “fare rete” partendo dal basso, dal livello locale, senza aspettarsi che i cambiamenti arrivino “dall'alto, da una politica che mai come ora è latitante perché corre dietro al carro dell'economia”. E non bisogna porsi solo “contro”, ma essere “positivi e propositivi”.

---

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

**L'ATTACCO** COSTALLI, PRESIDENTE DEL MOVIMENTO:

## Unioni civili, affondo



Carlo Costalli, presidente Mcl

■ SENIGALLIA (Ancona)

«**LE COPPIE** di fatto non sono una priorità per il Paese». Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), non lesina critiche e osservazioni al governo. Lo fa durante le giornate di lavoro «Incontro all'umano», in corso a Senigallia, in preparazione del Convegno ecclesiale nazionale di novembre.

«**LA VERITÀ** – attacca Costalli, riferendosi sempre al ddl Cirinnà – è che Renzi vuole portare a casa la legge sulle unioni civili per accontentare la sinistra interna, in cambio dell'appoggio sulle riforme. È inutile che il premier ripeta ossessivamente che va approvata entro il 15 ottobre: sono ben altre le

«È UNA FORZATURA, IL PAESE HA ALTRE PRIORITÀ»

## dei lavoratori cristiani

emergenze del Paese». Le perplessità di Costalli si allargano anche all'annunciato 'funerale' di Tasi e Imu: «Di fronte a una finanza locale dai livelli insostenibili, bisogna preoccuparsi, prima ancora che degli slogan, di trovare le necessarie coperture di spesa. Altrimenti si fanno delle contorsioni incredibili». Come dire: prima si trovino i soldi, poi semmai si discuta. Il rischio è, viceversa, di allontanare le persone dalla politica. Un pericolo assolutamente da evitare, per Costalli, che evidenzia come il tema numero uno resti «il lavoro che non c'è». Una mancanza creata «da un'economia che uccide» e che ha portato a perdere «il valore della dignità dell'uomo». Preoccupazioni condivise anche dal professor Stefano Zamagni,

economista e docente all'Università di Bologna, che punta il dito sull'eccessiva finanziarizzazione dell'economia mondiale.

«**NEL 1980** il Pil mondiale – ricorda l'intellettuale cattolico – era uguale agli attivi finanziari di tutte le banche e istituzioni finanziarie, cioè il rapporto era di uno a uno. Nel 2007, invece, la finanza aveva un peso di sei volte superiore rispetto a quello dell'economia reale, e oggi siamo passati a '1 a 7'. Che fare? L'economista ha invitato a «battersi per un welfare generativo, che è su base comunitaria e crea coesione sociale», al posto dell'attuale «welfare redistributivo». E, sul fronte delle aziende, «dare strumenti all'imprenditorialità sociale».

## Mcl. «L'arte dell'ascolto per tornare a essere protagonisti»

PAOLO VIANA

INVIATO A SENIGALLIA (ANCONA)

La Chiesa ha un nemico, che abita anche nella Chiesa. «Va cercato nella nostra mondanità, nella nostra presunzione, nell'incapacità di essere aperti all'intervento gratuito di Dio. La vera corruzione è l'abitudine ad accettare il male come scontato ed è presente ovunque, anche al nostro interno. Firenze avrà successo se coltiveremo l'arte di ascoltare, che è più che sentire, perché l'ascolto ci aiuta a individuare il gesto e la parola che ci smuovono dalla tranquilla condizione di spettatori...» Monsignor Fabiano Longoni va dritto al punto: l'applicazione integrale del Concilio Vaticano II secondo il Magistero di papa Francesco. Il direttore dell'ufficio Cei per la pastorale sociale e del lavoro ha illu-

strato il percorso verso il Convegno ecclesiale al seminario nazionale del Movimento cristiano lavoratori, che si è concluso ieri a Senigallia.

Un intervento per indicare la rotta ma anche per avanzare delle proposte concrete – come la necessità di impegnare le associazioni cattoliche nel rilancio del progetto Policoro e nell'applicazione dell'articolo 46 della Costituzione, cioè il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione dell'impresa – che il presidente del Mcl Carlo Costalli ha commentato così: «sono impegni che ci assumiamo, perché lo abbiamo sempre fatto, come dimostrano le nostre battaglie per la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori nei Cda, come avviene in Germania, e perché c'è bisogno di un nuovo protagonismo sociale dei cattolici, anche per dire no all'economia dell'esclusione e dell'ini-

### A Senigallia si è conclusa la tre giorni del Movimento cristiano lavoratori, con lo sguardo già rivolto al Convegno ecclesiale di Firenze

quità, all'economia che uccide». Al suo fianco Andrea Tornielli, autore del libro "Papa Francesco, quest'economia uccide" e Stefano Zamagni, che ha approfondito il nesso sviluppo-lavoro con Gianluigi Petteni, segretario confederale Cisl, ed Emanuele Massagli, Presidente di Adapt.

L'economista bolognese ha tracciato lo

scenario internazionale ricordando che tra alcuni anni il mercato del lavoro sarà dei creativi, dei più dotati e più preparati, che l'Ocse stima nel 25%, e segnalando il drammatico affermarsi della categoria degli esclusi. «Lo diceva già Giovanni Paolo II, che la discriminazione in base all'efficienza non è meno disumana di quella razziale» ha ricordato, indicando nel rilancio dell'imprenditorialità («tornando almeno ai livelli del Dopoguerra») e nella riforma dell'istruzione («che abbandoni però il paradigma meritocratico») l'unica soluzione. «Il lavoro che non c'è e il rifiuto di un paradigma che annienta la dignità del lavoratore rappresentano la priorità del Paese – ha confermato Costalli – ed è il senso della testimonianza che il Mcl esprimerà al Papa in occasione dell'udienza che ci concederà il 16 gennaio».

La scelta del modello di sviluppo sarà lo spartiacque anche per la Chiesa di Firenze, come ha ammesso Longoni, il quale ha sottolineato l'urgenza del cambio di passo anche nella comunità ecclesiale: «un popolo di asfissati nelle proprie chiusure non potrà mai essere popolo delle beatitudini». La Chiesa, ha commentato, dovrà superare le formule identitarie del passato ed essere disposta a collaborare con tutti coloro che cercano il bene comune, «realizzando una democrazia deliberativa». Concretamente, si tratta, ha spiegato monsignor Longoni, «di creare luoghi dentro le diocesi per incontrarsi su problemi concreti e soluzioni da agire insieme, a prescindere dalle appartenenze culturali e religiose, come avviene all'Agorà di Torino e alla Rete di Venezia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA